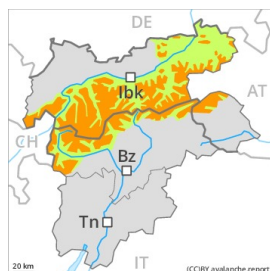




Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Lunedì il 22.03.2021 →



Neve ventata



Linea del bosco

Attenzione alla neve ventata recente.

Con vento in parte tempestoso proveniente da nord nella giornata di domenica soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Attenzione sui pendii ripidi a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono in parte di grandi dimensioni. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Essi sono in parte innevati e con il cattivo tempo appena individuabili. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

In alcune regioni a partire dal pomeriggio cadranno sino a 10 cm di neve, specialmente nelle regioni settentrionali e nelle regioni nord orientali.

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i test di stabilità confermano questa situazione.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza è presente molta neve.

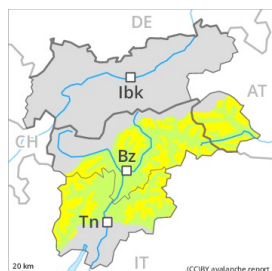
Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 22.03.2021



Neve ventata



2200m

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata in parte instabili dovrebbero essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni, attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Qui la probabilità di distacco è maggiore. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il vento a tratti tempestoso causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri ad alta quota e in alta montagna.

L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza è presente molta neve.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Tendenza

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.